

Buono scuola legato alla qualità dell'offerta formativa

Pubblicato: Giovedì 11 Aprile 2002

Tempo di esami per gli istituti scolastici in cui vengono utilizzati i buoni-scuola. Lo prevede un progetto di legge approvato oggi a maggioranza dalla Commissione consiliare Cultura che stabilisce che l'erogazione dei buoni-scuola avvenga sulla base di una valutazione della qualità dell'offerta formativa. Il documento, illustrato dal capogruppo dei Radicali, Lorenzo Strik Lievers, (primo firmatario del provvedimento) prevede che la Giunta regionale, sulla base degli indirizzi del Consiglio regionale, introduca gradualmente forme di verifica di alcuni standard, tra cui la qualità dell'insegnamento e della preparazione effettivamente conseguita dagli studenti. In caso l'istituto non rispetti tali criteri, i buoni-scuola non vi potranno essere più "spesi". "Si tratta di un'importante completamento delle legge regionale che ha istituito il buono-scuola – ha dichiarato Silvia Ferretto (AN), Presidente della Commissione consiliare competente – . La norma, che dovrà ora essere approvata dal Consiglio regionale, introduce un elemento di meritocrazia per gli istituti scolastici, che saranno stimolati a una gara per l'eccellenza, e una doppia garanzia di qualità e libertà di scelta per le famiglie". Nel 2001 hanno usufruito del buono-scuola oltre 47mila famiglie lombarde, con un contributo medio di un milione 248.291 lire e uno stanziamento di circa 60 miliardi di lire.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it